



Nucleo di valutazione interna

Report di feedback sull'audit svoltosi in modalità telematica presso il Dipartimento di Scienze Politiche il 19/04/2021

Presenti per il NdV: prof. Gigliola Vaglini, prof. Romana Frattini, prof. Alessandro Lenci, prof. Andrea Piccaluga, prof. Salvatore Ruggieri, prof. Nello Scarabottolo, sig.ra Anna Fabbri, sig.ra Immacolata Iemma.

Presenti per il Dipartimento: prof. Carmelo Calabrò (Direttore), prof. Andrea Borghini (Vicedirettore), prof. Rita Biancheri (delegata terza missione), prof. Roberta Bracciale (delegata comunicazione), prof. Silvia Cervia (delegata qualità), prof. Elena Dundovich (delegata didattica), prof. Lorenzo Viviani (delegato ricerca), prof. Elena Carpi (CAI), prof. Andrea Mangani, prof. Luca Michelini, prof. Sonia Paone.

Inoltre sono stati sentiti i rappresentanti degli studenti nella CPDS ed i rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

Altre parti interessate ascoltate: in qualità di stakeholder sono stati sentiti la dott.ssa Raffaella Barbieri (Presidente dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali della Regione Toscana - OAST); il dott. Carmelo Cantone (Provveditore regionale amministrazione penitenziaria); il dott. Matteo Barontini (Head of Human Resources & Organization at Toscana Aeroporti).

Obiettivi dell'audit:

Il NdV deve verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Giova ricordare che, ai sensi del D.M. 987/2016 e delle nuove Linee Guida AVA, i NdV, tra le altre cose, verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. I NdV valutano l'AQ complessiva dell'Ateneo e redigono poi, con cadenza annuale, una relazione contenente i risultati delle proprie attività (le relazioni sono disponibili su <https://www.unipi.it/index.php/organismi-dell-ateneo/itemlist/category/924-relazioni>).

La ratio di questi incontri consiste in un confronto dell'Organo di valutazione con i principali attori della governance dipartimentale, teso ad individuare – sia su ricerca e terza missione, che sulla didattica - le aree forti e quelle eventualmente suscettibili di miglioramenti, sia a livello di opzioni strategiche che di adeguatezza delle specifiche operative alle esigenze di studenti ed altre parti interessate.

Le informazioni acquisite in sede di audit (in tabella segnalate con "A") non verranno utilizzate dal Nucleo per redigere graduatorie di merito di nessun tipo.

Documenti utilizzati per l'analisi preliminare "on desk"

Tipo di documento/fonte informativa	Modus operandi NdV
Scheda SUA-RD	Consultazione diretta da Banca dati ministeriale
Sito web del Dipartimento (WEB)	Consultazione web
Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)	Trasmissione diretta al NdV come da normativa vigente
Documento di autovalutazione (DA)	Documento redatto dal Dipartimento come richiesto dal NdV per l'audit
Altri documenti su strategia/obiettivi	Piano strategico di Dipartimento 2020-2022 (PS)

Griglia dei punti di attenzione utilizzata: requisito R4 – Indicatore R4.B delle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi universitari (ver. 10/08/2017) → **Requisiti di Qualità della ricerca e della terza missione.**

Requisito R4		Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.			
Indicatore R4.B		Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.			
Punti di attenzione		Aspetti da considerare	Riepilogo informazioni	Note NdV	Osservazioni Dipartimento su bozza report di feedback
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?	Il Dipartimento ha approvato a maggio del 2020 il proprio <i>Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022</i> , nel quale ha provveduto a definire i propri obiettivi in base alle tre aree strategiche della didattica, della ricerca e della terza missione, in coerenza con assi e obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2018-2022. (DA)	<i>Il Nucleo valuta positivamente l'impostazione del Piano Strategico di Dipartimento sia per l'approccio partecipativo che per la chiarezza e il livello di dettaglio degli obiettivi e delle azioni, con relativa individuazione dei responsabili. Vengono scelti numerosi indicatori, tuttavia per una parte di essi non è descritto il punto di partenza: si suggerisce di inserire queste informazioni per tutti gli indicatori. Relativamente all'azione di pubblicazione dei programmi di insegnamento l'indicatore prevede di arrivare ad una copertura pari all'85% in 24 mesi: si suggerisce di spostare la soglia al 100% di pubblicazione dei programmi sul totale dei corsi erogati.</i>	Il Dipartimento sottolinea come il problema dell'assenza di informazioni su alcuni indicatori sia stato rilevato in sede di redazione del piano strategico. Il primo obiettivo posto, ad un anno dall'approvazione del Piano, riguardava proprio la necessità di colmare tale vulnus. L'assenza di informazioni è stata colmata attraverso il lavoro di ricognizione svolto in vista della prima relazione annuale sulla qualità. Relazione consegnata, come previsto dal piano strategico, il 31.05.2021. Tale relazione è stata presentata e condivisa nel primo Consiglio di Dipartimento utile, il 16.06.2021.
		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?	Gli obiettivi proposti nel <i>Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022</i> vengono dichiarati in linea con i valori e gli obiettivi definiti dall'Ateneo pisano nel Piano Strategico 2018-2022. (DA)	<i>Le politiche e gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento sono declinati in maniera analitica e si nota una stretta correlazione con gli assi del Piano Strategico di Ateneo.</i>	
		Quali sono le azioni svolte a livello di Dipartimento, in linea con quanto previsto dal sistema AQ di Ateneo? Il sistema AQ implementato dall'Ateneo favorisce	Nel PS si dichiara che le politiche per l'AQ del Dipartimento sono formulate in modo coerente con le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo [...] Si dichiara inoltre che le attività di monitoraggio sono indispensabili per il processo di AQ, a questo scopo il Delegato per la Qualità di Dipartimento assume una funzione fondamentale nel processo di raccordo e	<i>Nel PS vengono adeguatamente individuati gli attori e i documenti fondamentali del sistema AQ a livello dipartimentale.</i> <i>Il Nucleo osserva come punto di debolezza dei documenti del sistema AQ che la relazione della CPDS non raggiunge un sufficiente livello di dettaglio, in quanto</i>	Il Dipartimento sottolinea come la CPDS di Dipartimento sia, nel caso del Dipartimento di Scienze Politiche, una Commissione di secondo livello, essendo presenti CPDS per ciascun corso di laurea. In occasione della visita il Dipartimento ha preso nota

		oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento? Punti di forza/debolezza del ruolo svolto dal Presidio della Qualità.	coordinamento dei diversi attori coinvolti nel processo di AQ. (PS) Viene segnalato che la Delegata alla Qualità organizza incontri con i Delegati e con le figure di riferimento per l'attuazione delle azioni previste dal Piano Strategico di Dipartimento [...] Ad oggi le azioni si sono concentrate nella definizione delle modalità per favorire una raccolta sistematica delle informazioni statistiche necessarie per rilevare lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano Strategico attraverso gli indicatori identificati dal Piano stesso. La Delegata alla Qualità ha supportato l'attività della Commissione Paritetica di Dipartimento nell'attività di analisi e di redazione della Relazione Annuale 2019-2020. (DA)	<i>riporta dati medi tendenzialmente positivi senza approfondire specifiche criticità e dando poco spazio alle proposte. Si raccomanda di analizzare, nelle relazioni future, gli aspetti critici di ogni singolo CdS, evidenziando le azioni proposte per superarle e riportando nelle relazioni degli anni successivi il monitoraggio delle attività messe in atto.</i> <i>Riguardo alla CPDS il Nucleo rileva inoltre una certa discrepanza di visione tra docenti e studenti riguardo al tema della partecipazione attiva degli studenti agli organi di Dipartimento, che per i docenti risulta debole mentre per gli studenti non è così critica; altra differenza di percezione tra le due componenti riguarda la modalità di compilazione dei questionari, che la parte docente vede come sbrigativa mentre la parte studentesca ritiene che le compilazioni, in linea generale, vengano fatte con sufficiente attenzione.</i>	dell'osservazione in modo da richiamare sul punto la prossima CPDS. Il Dipartimento ipotizza che la diversa restituzione della componente docente rispetto alla componente studentesca possa essere da imputare al periodo di proroga della rappresentanza negli organi dovuta alla pandemia. Le maggiori difficoltà di coinvolgimento si sono registrate nel periodo di <i>prorogatio</i>, quando la componente studentesca aveva concluso il proprio percorso di studio e, pur manifestando disponibilità, gli impegni degli organi sono andati a sovrapporsi con i nuovi impegni lavorativi dei rappresentanti/laureati. La questione della percezione in merito alla compilazione dei questionari riguarda la platea di riferimento e l'organizzazione interna dei lavori della CPDS che ha visto il coinvolgimento nell'analisi dei questionari della sola componente docenti. Per il futuro la suddivisione in gruppi di lavoro dovrebbe favorire una visione più obiettiva della situazione da parte di tutte le componenti della Commissione.
		Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati	Vedi box precedenti.		

		della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?			
		Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	Nel Piano Strategico viene evidenziato che tutti gli organi e gli attori di Dipartimento sono coinvolti a vario titolo nel buon esito della gestione strategica del Dipartimento stesso. Tali organi ed attori, con specifico riferimento alle responsabilità, vengono elencati nel medesimo documento. (PS)		
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	L'attuale <i>governance</i> di Dipartimento si è andata configurando in corrispondenza con l'avvio delle attività di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Il Direttore in questa fase ha nominato un gruppo di supporto, costituito da un referente per ciascuna delle aree scientifiche rappresentate nel Dipartimento, coadiuvato da referenti per SSD, che ha supportato i ricercatori del Dipartimento e i referenti di SSD per illustrare loro le possibilità e i vincoli presenti nel bando. Tale sovrapposizione temporale e la costituzione del suddetto gruppo di lavoro ha permesso di verificare [...] l'assenza di ricercatori silenti, la disponibilità da parte di tutti i ricercatori coinvolti nella procedura di almeno 6 prodotti conferibili e la collocazione dell'80% dei prodotti conferiti dai singoli ricercatori durante la I fase del procedimento come "contributo in rivista" su riviste di Fascia A per il SSD. Si prevede che il delegato per la ricerca promuova nel corso del 2021 almeno un incontro con le neolette commissioni scientifiche d'area e i docenti afferenti all'area	<i>Il Nucleo valuta positivamente che il Dipartimento abbia lanciato azioni per incoraggiare, per le attività di ricerca, l'approccio multidisciplinare, attraverso lo sviluppo di sinergie volte alla creazione di gruppi di ricerca con competenze diverse, piuttosto che attività di ricerca individuale. Il Nucleo sottolinea però come il Dipartimento sembri provenire da un periodo di stasi ad ogni livello nei processi di assicurazione della qualità. Solo con un cambio di personale dirigente apparentemente si sono liberate energie per promuovere un rinnovamento e una implementazione di azioni, sia a livello di dipartimento che di CdS, rivelando però un certo arretramento da colmare rispetto ad altre strutture. Il Nucleo auspica che le azioni che si stanno intraprendendo vengano diffuse a tutto il personale per evitare possibili ulteriori rallentamenti in caso di modifiche di assetti.</i>	Le attività di restituzione in CdD dello stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano Strategico e alle altre legate alla gestione qualità, e le azioni di ristrutturazione del sito – con particolare riferimento alla sezione dedicata alla Qualità – si pongono questo obiettivo.

			medesima, in modo da orientare le politiche di pubblicazione adottate a livello individuale e verificare la possibilità di sviluppo di sinergie proficue all'interno dei SSD e tra settori affini e non. Il tema dell'interdisciplinarietà della ricerca rappresenta un dato vocazionale del Dipartimento, che vuole promuovere il coinvolgimento anche del personale di nuovo ingresso (...). Il delegato alla Ricerca si farà promotore di incontri tesi a verificare la possibilità di sostenere ed incrementare questa vocazione fin dalla definizione dei PRA. Inoltre, allo scopo di favorire la possibilità di intercettare finanziamenti europei il Delegato alla Ricerca promuoverà, entro il 2021, almeno due incontri tesi a stimolare la partecipazione dei ricercatori afferenti al Dipartimento ai Bandi di Ricerca di <i>Horizon-Europe</i>. (DA)		
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione e delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?	Il Dipartimento dichiara di essersi dotato di una Commissione di Programmazione strutturata a partire dall'articolazione in Aree Scientifiche e in macrosettori concorsuali per la gestione e la pianificazione delle risorse umane, in particolare per quanto riguarda i docenti. La Commissione di programmazione basa la propria azione su criteri e indicatori discussi all'interno delle Aree e dei macrosettori, tenendo in considerazione le istanze dei diversi SSD e l'evolversi dei parametri legati alla didattica e alla ricerca. Tali parametri sono sottoposti a un processo continuo di monitoraggio e valutazione e si muovono nell'alveo dei parametri definiti dalla politica di Ateneo. (DA)		

		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?			
		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?			
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2](*)	Il Dipartimento dichiara che le strutture per il supporto alla ricerca e alla didattica stanno acquisendo un ruolo sempre più rilevante al fine di garantire la necessaria competenza per la gestione di processi sempre più complessi. Al fine di implementare ulteriormente l'operatività delle strutture amministrative di supporto alla ricerca e alla didattica è in corso un processo di riorganizzazione funzionale. Tale riorganizzazione ha portato a formalizzare le procedure e ad un processo di identificazione di linee di responsabilità specifiche che sono a loro volta delineate nel sito web. [...] Nel Piano Strategico il Dipartimento ha deciso di acquisire una posizione di personale tecnico-amministrativo a t.d. per sostenere l'attività di ricerca di finanziamenti, ed una la posizione di personale tecnico-amministrativo a t.d. per potenziare le attività amministrative e di gestione: per entrambe le risorse il Direttore si sta adoperando per rinnovare i contratti garantendo continuità. (DA)		

	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? (v. obiettivi annuali di responsabilità del Dipartimento presenti nel sistema performance di ateneo)? Sono prevedibili problemi di turnover del personale tecnico amministrativo?	Si fa riferimento al processo di riorganizzazione di cui al punto precedente. (DA) Il personale TA riferisce che il processo di riorganizzazione - non ancora concluso - ha coinvolto il personale stesso in maniera attiva; conferma inoltre di essersi sentito coinvolto anche nel processo di stesura del Piano Strategico di Dipartimento. Il personale TA segnala che la gestione di processi amministrativi complessi (quali ad es. la gestione dei progetti) richiederebbe un maggior numero di risorse qualificate e a tempo indeterminato. (A)	<i>Il Nucleo rileva durante l'audit, come aspetto positivo, che il personale TA è stato coinvolto attivamente nel processo di riorganizzazione e nell'attività di omogeneizzazione delle procedure amministrative, e di aver partecipato alla genesi del Piano Strategico dipartimentale. Emerge un clima di collaborazione tra il Direttore e il personale TA del Dipartimento, e risulta soddisfacente la comunicazione interna, mentre viene espressa dal personale medesimo una criticità che riguarda i flussi informativi e le modalità comunicative con l'amministrazione centrale.</i>	<i>In merito alle difficoltà di comunicazione tra segreteria dipartimentale e uffici centrali, si propone di creare nuove occasioni di collaborazione che possano favorire lo scambio di idee e la coesione attraverso il coinvolgimento del personale del Dipartimento nei diversi gruppi di lavoro e tavoli permanenti e tecnici indicati alla pagina https://www.unipi.it/index.php/organizzazione/itemlist/category/470-organizzazione-dei-servizi-amministrativi-e-tecnici, ipotizzando un meccanismo di rotazione in tali ruoli.</i>
	Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2](*)			
	Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi,	In sede di audit la componente studentesca dichiara che esiste una criticità legata alla disponibilità delle aule, dovuta al fatto che le lezioni si svolgono in parte presso il Dipartimento e in parte presso il Polo Piagge e non sempre gli orari delle lezioni sono stabiliti	<i>Il Nucleo suggerisce di cercare anche attraverso il confronto con gli studenti possibili soluzioni organizzative per conciliare gli orari delle lezioni con i necessari spostamenti dovuti alla dislocazione delle aule.</i>	Il Dipartimento ha riservato uno spazio specifico alle attività dei Dottorandi, c/o la sede principale del Dipartimento. In merito all'organizzazione dell'orario delle lezioni le

		biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	tenendo conto delle tempistiche necessarie per gli spostamenti. (A)		osservazioni si riferiscono al periodo pre-pandemia. La nuova organizzazione del personale TA è orientata anche a garantire una maggiore attenzione alla predisposizione dell'orario delle lezioni, anche attraverso una consultazione con la rappresentanza studentesca presente in CdD.
	Politiche del dip.to sulla didattica	Sintesi dell'assetto dell'offerta dipartimentale e della sua gestione. Eventuali problematiche emergenti.	Il Dipartimento ha costituito recentemente un Gruppo di Lavoro per la revisione degli ordinamenti (cfr. Piano Strategico, D2.1a) coordinato dalla Delegata alla Didattica. Il gruppo è stato costituito per rivedere la filiera dell'offerta formativa del 3+2, in particolare rafforzando l'attrattività delle lauree magistrali che rispetto alle triennali presentano aspetti da rivedere. Il Dipartimento dichiara che il Gruppo di lavoro per la revisione degli ordinamenti è al momento ristretto ai soli docenti e che si prevede di allargarlo a studenti e stakeholder in una fase successiva. (A) L'offerta formativa del Dipartimento consta di tre corsi di laurea triennali e cinque magistrali. Le immatricolazioni alle triennali si mostrano stabili, con incrementi negli ultimi anni, mentre le classi di laurea magistrale mostrano andamenti oscillatori. Nel PS il Dipartimento individua come punti di forza dell'offerta didattica: ricchezza dell'offerta formativa; elevata interdisciplinarietà dei corsi di Laurea triennali e magistrali; buoni esiti occupazionali dei percorsi offerti in generale, in particolare per i due percorsi più professionalizzanti (L-39 ed LM-87), e per i corsi	<i>Il Nucleo raccomanda di coinvolgere studenti e stakeholder nella prima fase di lavoro, in quanto questi attori rappresentano il motore delle esigenze dei CdS ed è fondamentale il loro coinvolgimento proprio in questa fase iniziale.</i>	Il Gruppo di Lavoro per la revisione degli ordinamenti ha organizzato il proprio lavoro istruttorio in due step. Il primo prevede il coinvolgimento della sola componente docente per favorire il confronto interno ed esplorare le possibilità di sviluppo dell'offerta formativa a partire dalle risorse interne e dallo sviluppo delle stesse (in virtù dell'esigenza di garantire quella stretta connessione tra didattica e ricerca). L'occasione del confronto all'interno del Gruppo di Lavoro risulta da questo punto di vista quanto mai opportuno e necessario proprio in ragione del grado di interdisciplinarietà dell'offerta formativa e per prevenire ed arginare alcuni dei rischi evidenziati dal NdV. Il confronto con la componente studentesca e gli stakeholders si aprirà a breve, non appena sarà identificato l'orizzonte delle possibilità e avrà l'obiettivo di comporre le diverse istanze e i diversi punti di vista.

			L-15, LM-49 e LM-59 (dati in linea con la media nazionale); il grado di “fidelizzazione” degli studenti nell’ambito della filiera (3+2); il grado di internazionalizzazione, particolarmente elevato nel corso di laurea magistrale LM-52. Il PS identifica alcune criticità: l’elevata interdisciplinarietà necessita un monitoraggio continuo delle dinamiche in atto all’interno e all’esterno del Dipartimento, allo scopo di garantire il costante raccordo con il mercato del lavoro e la valorizzazione dei diversi apporti disciplinari; la molteplicità delle informazioni raccolte dai diversi attori coinvolti nella filiera della didattica richiede una sistematizzazione adeguata allo scopo di garantire un costante monitoraggio della qualità ed efficacia della didattica; l’internazionalizzazione rappresenta una sfida aperta per tutte le aree culturali e i profili professionali su cui insiste il Dipartimento, in particolare per quanto riguarda la mobilità durante il percorso curriculare e il grado di internazionalizzazione dell’offerta del dipartimento. (PS)		
	Mobilità studenti		Il Dipartimento riferisce di avere all’attivo oltre cento accordi con università straniere e di orientare le scelte in base alle richieste e preferenze degli studenti. Tali accordi sono strettamente legati alle attività di ricerca e alle reti fornite dai docenti del Dipartimento. (A) La componente studentesca dichiara di percepire una criticità legata all’internazionalizzazione e alla mobilità degli studenti, costituita dall’apprendimento della lingua stessa, e di aver proposto nelle sedi opportune di inserire corsi a scelta in lingua. (A)	<i>Il Nucleo raccomanda di valutare la possibilità di dare seguito alla proposta della componente studentesca, e di continuare il confronto con gli studenti nell’ottica di trovare possibili soluzioni per il superamento di tale criticità che risulta particolarmente evidente nonostante il numero dichiarato di convenzioni in essere.</i>	<i>Il monitoraggio effettuato con la prima relazione annuale qualità ha evidenziato la presenza di 111 accordi Mou e 86 convenzioni Erasmus. Si segnala inoltre come, negli ultimi 3 anni, siano stati sottoscritti 6 accordi internazionali (l’obiettivo R.1.1.b. si pone un incremento del loro numero di un ulteriore 10% entro il 2022). In merito alle competenze linguistiche, oltre agli accordi con il CLI, il Dipartimento sta lavorando nella direzione di rafforzare la</i>

					<i>propria offerta didattica in lingua inglese (obiettivi D.3.2. a, b, c e d).</i>
	Sito Web	Adeguatezza del sito a fornire una comunicazione efficace nei confronti degli stakeholder	Il Dipartimento riferisce che la Delegata alla Qualità in collaborazione con la Delegata alla Comunicazione ha adeguato il sito rispetto alle esigenze della qualità, tanto in termini di pubblicazione dei documenti fondamentali legati alla didattica e ai diversi CdS incardinati nel Dipartimento, quanto per lo sviluppo e l'implementazione di contenuti relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, favorendo soprattutto su quest'ultimo aspetto il coordinamento con le iniziative portate avanti a livello di area delle scienze sociali. La collaborazione ha inoltre permesso di dare avvio a una prima mappatura delle attività di ricerca, alle attività di Public Engagement, nonché delle attività di divulgazione scientifica. Tali attività sono attualmente in corso. (DA)	<i>Il Nucleo osserva come elemento positivo che la struttura del sito web appare molto ben curata ed originale; i contenuti risultano aggiornati, esaustivi e di facile consultazione.</i>	Tutto il sistema Qualità sta collaborando con la Delegata alla Comunicazione allo scopo di garantire un costante aggiornamento dei contenuti del sito.
	Parti interessate	Sistematicità dei rapporti (strutturazione, efficacia, monitoraggio) con le PI. Opinione delle PI sulla preparazione degli studenti.	Il Dipartimento dichiara di aver intrattenuto e rafforzato nel corso degli anni relazioni con i principali portatori di interessi legati ai propri cambi di attività. Il Gruppo di Lavoro per la revisione degli ordinamenti intende promuovere incontri con i principali stakeholder; si prevede inoltre che i CdS triennali e magistrali si dotino di Comitati di Indirizzo [...] Il Piano Strategico evidenzia, inoltre, la rilevanza del coinvolgimento degli stakeholder in riferimento alle attività di terza missione. In quest'ambito il Dipartimento è impegnato su vari fronti, dalla valorizzazione e trasferimento dei risultati delle ricerche scientifiche, all'organizzazione di eventi, laboratori e seminari, ivi compresa la promozione di accordi di collaborazione stabili con gli stakeholder del	<i>Il Nucleo rileva come punto di forza del Dipartimento l'esistenza di una molteplicità di rapporti con stakeholder di cui viene regolarmente tenuta traccia.</i> <i>Dal colloquio con i rappresentanti delle PI emerge che il loro coinvolgimento avviene su più livelli (attivazione tirocini, tesi di laurea, seminari, docenze nell'ambito dei master, definizione di linee di ricerca). Tale coinvolgimento tuttavia pare meno significativo dal punto di vista della progettazione e revisione dei CdS, percezione che trova conferma nel fatto che - come già evidenziato - il Gruppo di lavoro per la revisione degli ordinamenti non prevede il coinvolgimento degli stakeholder nella fase iniziale del processo di revisione.</i>	<i>Cfr. osservazioni riportate nel punto "Politiche del dip.to sulla didattica"</i>

			territorio (con particolare attenzione al livello locale e regionale). Il Dipartimento sta procedendo ad una attività di mappatura che possa rappresentare una modalità stabile di acquisizione e sistematizzazione delle iniziative promosse. (DA)		
--	--	--	---	--	--

Considerazioni sintetiche finali del NdV

I punti di forza:

- ✓ Il Piano Strategico di Dipartimento nasce da un approccio bottom-up, di tipo partecipativo; è ben delineato e propone obiettivi e azioni dettagliate con la relativa individuazione dei responsabili.
- ✓ Il Dipartimento favorisce una attività di ricerca che si sviluppi attraverso gruppi di lavoro con orientamento interdisciplinare, piuttosto che a livello individuale.
- ✓ Clima collaborativo tra governance del Dipartimento e personale TA.
- ✓ Sito web dalla struttura organica e ben curata, con una particolare attenzione all'inserimento di contenuti aggiornati, esaustivi e di facile consultazione.
- ✓ In generale, si percepisce attenzione e cura nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie del Dipartimento.

I punti di debolezza:

- ✓ L'articolato processo di revisione degli ordinamenti non prevede il necessario coinvolgimento iniziale degli studenti e degli stakeholder.
- ✓ La relazione della CPDS non raggiunge un sufficiente livello di dettaglio, in quanto riporta dati medi tendenzialmente positivi senza approfondire specifiche criticità e dando poco spazio alle proposte.
- ✓ La collaborazione tra docenti e componente studentesca appare migliorabile.

Il NdV invita gli organi del Dipartimento ad una riflessione sui punti di merito affrontati durante l'audit, con le seguenti raccomandazioni principali (si rimanda alle *Note NdV* per il dettaglio):

- Coinvolgere tutto il personale nei processi di qualità, non limitandosi ai responsabili dei singoli procedimenti.
- Descrivere il punto di partenza degli indicatori individuati nel Piano Strategico, per favorire il monitoraggio delle azioni.
- Coinvolgere gli stakeholder sin dall'inizio anche nelle fasi di progettazione e revisione dei CdS.
- Analizzare nelle relazioni future della CPDS gli aspetti critici di ogni singolo CdS in maniera dettagliata, evidenziando le azioni proposte per superarli e riportando nelle relazioni degli anni successivi il monitoraggio delle attività messe in atto.
- Valutare la possibilità di inserire corsi a scelta in lingua, come richiesto dagli studenti, per favorire l'internazionalizzazione e in generale valutare azioni per favorire la mobilità degli studenti.
- Trovare anche attraverso il confronto con gli studenti possibili soluzioni organizzative per conciliare gli orari delle lezioni con i necessari spostamenti dovuti alla dislocazione delle aule.